AVVISO PUBBLICO

"Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolto a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica"
(N.O.I. per la casa)

a valere sul PR FSE Plus 21-27
(periodo 2027 - 2028)

in attuazione dell'Atto di Indirizzo approvato
con D.G.R. n. 48-2960 del 03.08.2026

ALLEGATO 1

D.D. n_____ del _____

INDICE

INDICE....

1. PREMESSA E FINALITÀ....4

2. OBIETTIVI, STRUTTURA E RISORSE DELLA MISURA....5

2.1 Obiettivi della misura....5

2.2 Risorse disponibili e fonte finanziaria....6

3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI....7

4. ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA MISURA....7

4.1 Beneficiari....7

4.2 Destinatari....9

4.3 Localizzazione degli interventi....9

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI E CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI....10

5.1 Fasi di realizzazione degli interventi....10

5.2 Le attività progettuali previste....12

5.3 Gestione delle attività progettuali....17

6. SPESE AMMISSIBILI E FORMA DEL CONTRIBUTO....17

7. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA MISURA....18

7.1 Come presentare la domanda....19

7.2 Istruttoria delle domande....

7.2.1 Verifica di ammissibilità....

Criteri per la verifica di ammissibilità....20

Esiti della verifica di ammissibilità....21

7.2.2 Verifica di merito....21

Procedure per la valutazione merito....21

Esiti della valutazione....24

8. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO....24

8.1 Avvio e termine delle attività....

8.2 Modalità di rendicontazione....25

8.3 Variazioni in corso d'opera....25

8.4 Flussi finanziari....25

8.5 Obblighi dei beneficiari....26

8.6 Cause di revoca e recupero del contributo....26
8.7 Termini di conclusione del procedimento....27
8.8 Responsabile del procedimento....27
9. TITOLARE EFFETTIVO....27
10. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE....28
11. CONTROLLI....28
12. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE....29
12.1 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni....29
13. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ30
14. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE....31
15. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE....31
16. AIUTI DI STATO....31
17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI....31
17.1 Soggetti interessati dal trattamento dei dati32
17.2 Responsabili (esterni) del trattamento....32
17.3 Sub-responsabili....32
18. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI....33
19. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO....33
20. ELENCO MODULISTICA....33

1. PREMESSA E FINALITÀ

La misura che si intende sperimentare attraverso il presente Avviso è realizzata in attuazione dell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 48-2960 del 03.08.2026 "Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica".

L'Avviso disciplina le modalità di attuazione della misura di cui al suddetto Atto di Indirizzo, consistente nell'attivazione di progetti finalizzati a sostenere, nell'ambito del PR FSE+ 2021-27, formule innovative di intervento in materia di welfare abitativo.

La misura si colloca entro il contesto programmatico, finanziario e gestionale rappresentato dal Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con C(2026) 904 final del 9/2/2026 che modifica la Decisione di esecuzione C (2022)5299 del 18 luglio 2022. A maggio 2025 è stato approvato il Riesame Intermedio del Programma con Decisione di esecuzione C (2025) 3558 final del 26/05/2025, che conferma l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità. La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027 – approvato dal Consiglio regionale con propria Deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021 – che recepisce obiettivi e finalità individuati da programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro europeo dei diritti sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Dei cinque obiettivi strategici (o "Obiettivi di Policy", OP) cui risponde la politica di coesione europea 2021-2027 – di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni") – l'OP sostenuto dal FSE+ è quello di "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali", cui contribuisce di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione. È proprio a un obiettivo di protezione e inclusione sociale che la misura di cui al presente Avviso risponde, collocandosi nell'ambito della Priorità relativa all'inclusione sociale (Priorità III), individuata dal PR FSE+ 2021-2027, e più precisamente dell'Obiettivo Specifico (OS) k) (ESO4.11), quale enunciato dal Reg. (UE) 2021/1057, art. 4, par. 1.

Si riporta di seguito una tabella illustrativa della classificazione cui la misura è ricondotta, nel PR FSE+ 2021-2027.

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURE	CAMPO DI INTERVENTO
III. Inclusione sociale	k) ESO 4.11 - "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata".	9 Rafforzamento strumenti di welfare abitativo	01 Modelli innovativi per un abitare più inclusivo	159 Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio

2. OBIETTIVI, STRUTTURA E RISORSE DELLA MISURA

2.1 Obiettivi della misura

La presente misura è finalizzata a consolidare e sviluppare un modello integrato di welfare abitativo nei contesti di edilizia residenziale pubblica, promuovendo interventi di inclusione sociale, partecipazione attiva e sviluppo di comunità a favore dei residenti che presentano condizioni di particolare fragilità socio-economica.

In continuità con la sperimentazione realizzata attraverso la prima misura "NOI per la casa" del 2023, l'intervento intende rafforzare l'integrazione tra politiche abitative, servizi sociali e socio-sanitari, enti locali, Agenzie Territoriali per la Casa e soggetti del Terzo settore, favorendo la costruzione di reti territoriali stabili e la presa in carico integrata dei bisogni delle comunità insediate nei quartieri di edilizia sociale, secondo modalità che saranno definite nel presente dispositivo attuativo.

Tali progettualità sono volte a sviluppare positivamente in senso collaborativo i rapporti di vicinato, la percezione dell'abitare e i rapporti tra la proprietà pubblica e gli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia sociale, in alloggi ubicati in realtà di particolare degrado abitativo e sociale individuati dalla Regione Piemonte, in accordo con gli enti locali competenti.

L'obiettivo del presente Avviso pubblico è attivare la progettazione di interventi, definendo contestualmente modalità e criteri per la costituzione di Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.) tra le Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.), soggetti capofila e gli Enti del Terzo Settore (ETS), volte ad affermare il modello dell'amministrazione condivisa e rispondere alle esigenze operative e strategiche legate alla complessità delle azioni previste. Le A.T.C. capofila sono chiamate a facilitare i processi di cooperazione e la costruzione di reti territoriali innovative, la progettazione dei servizi, la flessibilità nell'allocazione delle risorse e la messa in comune delle competenze tra soggetti pubblici e privato-sociali, in ottica di superare le criticità emerse dalla prima edizione del bando.

La centralità delle A.T.C. nella presente misura risponde all'esigenza di assicurare un presidio pubblico stabile, qualificato e territorialmente radicato dell'intervento, coerente con la natura integrata delle attività progettuali previste dall'Avviso e con la necessità di connettere, in modo unitario, la dimensione abitativa, sociale, relazionale, comunitaria e di cura degli spazi comuni. Le A.T.C., in quanto enti pubblici non economici ausiliari della Regione, istituzionalmente competenti nella gestione del patrimonio di edilizia sociale e nell'attuazione delle politiche pubbliche regionali in materia abitativa, dispongono di una conoscenza diretta e continuativa dei contesti abitativi,

degli insediamenti, degli spazi comuni e delle esigenze espresse dagli assegnatari. Tale posizione consente loro di favorire il raccordo tra politiche abitative, enti locali, servizi territoriali e soggetti del Terzo Settore, senza sostituirsi alle funzioni proprie dei servizi sociali territoriali.

D'altro lato, la collaborazione attiva e costante con gli Enti del Terzo Settore garantirà una maggiore flessibilità operativa e un'elevata specializzazione tecnica, contribuendo con la conoscenza diretta dei bisogni e delle fragilità dei cittadini e dell'ecosistema locale e una maggiore capacità di ingaggio e fiducia da parte della comunità.

La scelta di individuare le A.T.C. quali capofila è funzionale al superamento delle criticità emerse nella precedente sperimentazione, con particolare riferimento alla difficoltà di accesso alle informazioni relative alle popolazioni target, alla necessità di rafforzare la direzione strategica pubblica degli interventi, al raccordo con procedure e regolamenti propri dell'edilizia sociale, all'individuazione e all'utilizzo degli spazi, al coinvolgimento degli assegnatari, alla prevenzione e gestione delle conflittualità di vicinato e allo sviluppo di modelli più strutturati di amministrazione condivisa degli spazi comuni.

Il presente Avviso definisce il quadro operativo, il percorso attuativo e le modalità attraverso cui le A.T.C. potranno elaborare, sviluppare e gestire le progettualità in qualità di capofila di raggruppamenti temporanei di scopo costituiti all'interno dei rispettivi ambiti territoriali di competenza.

All'interno dell'Avviso, la Direzione regionale stabilisce le linee guida, gli obiettivi generali e i criteri di riferimento su cui le A.T.C. dovranno fondare la propria attività, nonché le disposizioni inerenti alla gestione e il controllo delle operazioni delegate al soggetto beneficiario delle risorse.

L'Avviso si configura quale "chiamata a progetto" avente carattere non competitivo, prevedendo un riparto di risorse definito per ciascun territorio di riferimento delle A.T.C. Le A.T.C. in quanto capofila delle A.T.S. sono responsabili del governo complessivo dell'intervento, del coordinamento del partenariato, del raccordo con enti locali, servizi sociali territoriali e reti di prossimità, nonché del presidio della corretta attuazione delle attività finanziate.

Il ruolo delle A.T.C. non sostituisce quello degli Enti del Terzo Settore, che mantengono una funzione essenziale nella relazione di prossimità con i residenti, nell'animazione territoriale, nella mediazione sociale, nell'accompagnamento dei nuclei fragili e nell'attivazione delle comunità locali.

2.2 Risorse disponibili e fonte finanziaria

Le risorse finanziarie complessivamente destinate alla copertura dell'intervento di cui al presente avviso sono pari a € 3.000.000,00 per il biennio 2026-2027, come da programmazione delle disponibilità di bilancio dell'amministrazione competente.

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA	EURO
III.k.9.01	Interventi di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica	€ 3.000.000,00

Le risorse disponibili vengono suddivise tra le diverse A.T.C. in proporzione al numero di unità abitative gestite (dato acquisito alla data del 15/05/2026):

AMBITO TERRITORIALE	N. unità abitative	%	Budget COMPLESSIVO
PIEM. CENTRALE	27.880	57,30	€ 1.719.148,24
PIEM. NORD	9.620	19,77	€ 593.192,47
PIEM. SUD	11.152	22,92	€ 687.659,29
Totale complessivo	48.652		€ 3.000.000,00

Ciascuna A.T.C. utilizza l'importo assegnato per la definizione di un progetto complessivo di intervento, individuando una specifica quota di budget per ciascuna area individuata (così come delineato al par. 5.1).

3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

La misura oggetto del presente Avviso contribuisce, per le sue stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm*, DNSH).

La misura, infatti, si configura quale azione volta ad eliminare gli ostacoli che determinano la piena integrazione degli abitatati delle aree territoriali individuate, offrendo opportunità per garantire un effettivo rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione.

I suddetti principi orizzontali informano la procedura e i criteri per la selezione delle operazioni, descritti al par. 7. Le operazioni saranno pertanto selezionate nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dei principi di promozione della parità di genere e di non discriminazione.

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

4. ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELLA MISURA

4.1 BENEFICIARI

Sono beneficiarie dell'intervento di cui al presente Avviso le A.T.S., costituite o costituende, chiamate ad elaborare specifiche progettualità da realizzare nei territori di propria competenza. Le A.T.C. sono individuate quali capofila delle A.T.S. costituite con gli E.T.S. selezionati mediante specifica procedura ad evidenza pubblica. Le A.T.C. gestiscono l'edilizia residenziale pubblica in Piemonte, offrendo servizi per l'assegnazione, la gestione e la manutenzione degli alloggi di edilizia sociale. Le A.T.C. oggetto del presente avviso sono:

- A.T.C Piemonte Centrale per l'ambito territoriale della provincia di Torino;
- A.T.C Piemonte Nord per l'ambito territoriale delle province di Novara, Biella, Vercelli e Verbania-Cusio-Ossola;
- A.T.C Piemonte Sud per l'ambito territoriale delle province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Alla procedura ad evidenza pubblica, indetta da ciascuna A.T.C., partecipano Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. "Codice del Terzo Settore", iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), comprese le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

L'A.T.S. costituisce la forma partenariale di attuazione dell'operazione. I partner dell'A.T.S. concorrono alla realizzazione delle attività secondo il riparto di ruoli, responsabilità, azioni e budget indicato nella proposta progettuale approvata e nell'atto costitutivo dell'A.T.S., secondo le modalità previste dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte".

La partecipazione degli ETS all'A.T.S. non configura, di per sé, un rapporto di affidamento di servizi tra A.T.C. e partner, né un rapporto sinallagmatico fondato sull'acquisto di prestazioni predeterminate, ma un modello di collaborazione progettuale finalizzato alla realizzazione degli obiettivi della misura.

Tutti gli enti componenti l'A.T.S. devono essere in possesso dei requisiti indicati già al momento della sua costituzione. La durata temporale dell'A.T.S. deve essere pari a quella progettuale.

Tutti gli ETS componenti la A.T.S. devono:

- avere almeno una sede operativa nel Comune presso cui si realizza l'intervento progettuale per il quale propongono la propria candidatura;
- dichiarare, tramite autocertificazione sostitutiva resa dal proprio legale rappresentante, di non incorrere, all'atto della presentazione della domanda:
  a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per quanto compatibile;
  b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
  c) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
  d) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

e) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

f) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara, finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

h) in condizioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente, con l'Amministrazione regionale.

Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal sottoscrittore sulla base di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Le A.T.C., in qualità di soggetti responsabili nei confronti della Regione Piemonte, sottoscrivono l'Atto di adesione, ricevono le risorse, assicurano il coordinamento dell'operazione, la corretta attuazione delle attività, la rendicontazione, la conservazione documentale, il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione, la collaborazione ai controlli, la gestione e presentazione delle domande di pagamento anche per gli altri componenti dell'A.T.S. e l'eventuale restituzione delle somme indebitamente percepite, ferma restando la responsabilità dei partner dell'A.T.S. per le attività e le spese di rispettiva competenza.

4.2 Destinatari

I destinatari della presente misura sono principalmente (anche se in modo non esclusivo) i soggetti residenti nelle aree territoriali individuate, assegnatari di alloggi di edilizia sociale situati in quartieri caratterizzati da situazioni di degrado e di marginalità sociale. Possono, altresì, partecipare altri soggetti in condizione di marginalità sociale ed economiche in aree limitrofe ai territori selezionati. Tale target principale definisce i destinatari di tipo diretto, i quali sono tenuti alla compilazione della scheda di partecipazione (cfr. All. E). Il suddetto target è quello rilevante ai fini degli indicatori di monitoraggio e soggetto agli obblighi di rendicontazione sul portale Pangea.

Nello svolgimento dell'attività progettuale possono essere individuati come target anche destinatari di tipo indiretto, individuati in tutti coloro che, pur non partecipando in prima persona alle attività, e non essendo quindi tenuti alla compilazione delle schede di rilevazione non possono essere considerati rendicontabili e non ottengono comunque benefici indiretti.

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale i progetti finanziati contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE AZIONE/MISURA	DESTINATARI/PARTECIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Priorità III – OS K) ESO4.11 Azione 9 – Misura 01 - Intervento 159	Soggetti residenti nelle aree territoriali selezionate dall'avviso in accordo con gli enti locali preposti	PSRI2 – Numero di utenti che usufruisce di prestazioni erogate sulla base dei servizi territoriali rinforzati

4.3 Localizzazione degli interventi

La proposta progettuale si articola in una serie di interventi localizzati in specifiche aree individuate tra quelle con le condizioni di maggiore degrado urbano e sociale, caratterizzate da:

- ubicazione in aree periferiche di città capoluogo di provincia oppure in Comuni aventi almeno 30.000 abitanti;
- presenza di almeno 200 unità abitative di edilizia sociale gestite da A.T.C.

Ciascuna proposta progettuale può contenere interventi differenziati in un numero di aree compreso tra 3 e 10 facenti parte del medesimo ambito territoriale, in ragione dell'estensione e dei numeri di destinatari che si intendono raggiungere. Nella proposta progettuale sarà obbligatorio fornire le motivazioni che hanno condotto all'individuazione delle aree di intervento e gli elementi di contesto che descrivano i fenomeni di degrado urbano e sociale previsti.

Per ogni area individuata verranno descritti gli interventi previsti, con l'indicazione degli ETS che si intende coinvolgere nella realizzazione delle azioni.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI E CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'obiettivo del presente Avviso consiste nella selezione di proposte progettuali condivise con gli attori territoriali, al fine di rilevare e recepire le esigenze e i bisogni delle aree individuate.

5.1 Fasi di realizzazione degli interventi

PRIMA fase – progettazione territoriale e costituzione A.T.S.

Costituzione dell'A.T.S.

Nella prima fase, ciascuna A.T.C., indice una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione degli Enti del Terzo Settore, di cui al par. 4 del presente Avviso, con cui costituire l'A.T.S. e sviluppare la proposta progettuale da presentare alla Regione Piemonte.

La procedura di selezione degli ETS è finalizzata all'individuazione di partner progettuali dell'A.T.C. ed alla costruzione condivisa degli interventi, in un quadro di collaborazione e corresponsabilità attuativa, senza configurare un affidamento di servizi a fronte di un corrispettivo.
Resta fermo che eventuali acquisizioni di servizi o prestazioni da soggetti terzi estranei all'A.T.S., ove necessarie per l'attuazione del progetto, dovranno essere effettuate, nel rispetto della normativa applicabile e delle Linee guida regionali FSE+, solo ed esclusivamente relativamente all'acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale alla realizzazione delle azioni previste dall'avviso.
L'avviso indetto dall'A.T.C. dovrà definire almeno: oggetto e finalità della procedura, requisiti degli ETS, criteri di selezione, modalità di svolgimento della co-progettazione, criteri di riparto di attività e budget, obblighi dei partner, modalità di rendicontazione e conservazione documentale, nonché clausole volte a garantire l'assenza di rapporti sinallagmatici e la piena coerenza delle attività con le finalità del PR FSE+.

Presidio regionale della procedura e governance attuativa

Al fine di assicurare omogeneità, trasparenza, tracciabilità e coerenza delle procedure di selezione degli Enti del Terzo Settore e delle successive proposte progettuali rispetto agli obiettivi della misura, al PR FSE+ 2021-2027, ai criteri di selezione delle operazioni e alle Linee guida regionali di gestione e controllo, la Direzione regionale Welfare assicura un presidio unitario del processo attuativo attraverso indicazioni operative rivolte alle ATC.
Le A.T.C. sono tenute a trasmettere alla Direzione Welfare la documentazione essenziale relativa alla procedura di selezione degli ETS, ivi inclusi l'avviso pubblico, i criteri di valutazione, i verbali, gli esiti della selezione, l'atto di costituzione o impegno alla costituzione dell'A.T.S., il riparto di ruoli, attività e budget tra i partner, nonché ogni ulteriore documento necessario a garantire la verificabilità del percorso istruttorio e la piena tracciabilità della selezione.

Proposta progettuale

Ciascuna A.T.S. presenta alla Regione una proposta progettuale. Tale proposta è successivamente sottoposta a verifica di ammissibilità e valutazione di merito non competitiva da parte della Direzione Welfare, secondo i criteri previsti dall'Avviso, al fine di accertare la coerenza dell'operazione con il PR FSE+ 2021-2027, con gli obiettivi specifici della misura, con le condizioni di ammissibilità della spesa, con il riparto delle responsabilità tra A.T.C. e partner dell'A.T.S. e con gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo.

Tale proposta progettuale (da compilare sulla scheda progetto di cui all'allegato B al presente avviso) deve:

a) contenere una descrizione del soggetto proponente e degli attori territoriali di supporto, includendo le modalità organizzative e le forme di collaborazione che si intende attivare, oltre alle (eventuali) reti istituzionali di II livello con cui il progetto intende raccordarsi;
b) indicare le aree di intervento (e le relative modalità di individuazione) su cui intende intervenire: possono essere selezionate da 3 a 10 aree progettuali aventi i requisiti di cui al par. 4.3;
c) contenere indicazioni di dettaglio su ciascuna area;
d) contenere indicazioni sui destinatari che si intende coinvolgere nei territori selezionati;
e) contenere un cronoprogramma indicativo delle azioni e attività;
f) indicare le modalità di raccordo con altre misure e iniziative presenti sul territorio di riferimento;
g) indicare le modalità organizzative volte a garantire la rispondenza ai principi orizzontali PR FSE+, allo sviluppo sostenibile e alla non discriminazione;

h) contenere le modalità con cui si intende garantire la sostenibilità del progetto presentato.

Insieme alla proposta progettuale deve essere presentato un piano dei conti (cfr. all. C) indicante un budget complessivo di progetto articolato in sotto-budget per ognuna delle aree territoriali individuate e le quote di budget assegnate a ciascun partner dell'A.T.S.

La proposta progettuale deve essere presentata attraverso la procedura FLAIDOM, come definito nel paragrafo 7.1.

SECONDA fase – assegnazione del finanziamento e avvio delle attività

Le proposte progettuali vengono valutate dalla Direzione regionale Welfare nell'ambito di un procedimento istruttorio volto a verificare l'ammissibilità formale e l'adeguatezza sostanziale rispetto alle richieste del presente Avviso, secondo i criteri descritti nel successivo paragrafo 7.2.

Laddove si ritenesse opportuno ridefinire le proposte progettuali al fine di adeguarle ai requisiti esplicitati dal presente Avviso, dopo la presentazione delle proposte, la Direzione regionale Welfare si riserva la facoltà di richiedere integrazioni / modifiche per la ridefinizione dei progetti.

Tale procedimento si conclude con un giudizio positivo / negativo. In esito alla valutazione positiva la Direzione regionale Welfare approva il progetto ed assegna le risorse definite entro il valore massimo del riparto teorico previsto.

A seguito dell'affidamento l'A.T.C., in quanto capofila dell'A.T.S., sottoscrive l'Atto di adesione che sancisce l'avvio delle attività.
Le A.T.S. selezionate gestiscono gli interventi e provvedono alla presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute, attraverso il portale dedicato PANGEA, secondo le indicazioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo PR FSE+.

A partire dalla data di avvio delle attività, ciascuna A.T.S. ha a disposizione 24 mesi per la realizzazione delle azioni previste.

5.2 Le attività progettuali previste

Gli interventi oggetto del presente avviso possono essere declinati esclusivamente nella realizzazione delle attività di seguito descritte, salvo previa autorizzazione da parte della Direzione Welfare. Le attività devono essere coerenti con le finalità del PR FSE+ 2021-2027 e devono avere natura prevalentemente sociale, relazionale, educativa, partecipativa, di accompagnamento, mediazione, animazione territoriale e sviluppo di comunità.
Non sono ammissibili attività riconducibili alla gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, alla manutenzione ordinaria o straordinaria, a lavori, opere edilizie, interventi infrastrutturali, sistemazione strutturale di aree verdi o spazi comuni, concessione stabile di lotti o aree, riqualificazione del patrimonio immobiliare o ad adempimenti

istituzionali ordinari propri dell'A.T.C.; inoltre, non sono ammissibili attività commerciali, eventi a pagamento o attività non direttamente riconducibili agli obiettivi sociali dell'operazione.
Le attività progettuali devono essere ricondotte a tutte le seguenti macroaree di intervento.

AREA TEMATICA 1: INTEGRAZIONE SOCIALE

Quest'area di azione prevede la realizzazione di interventi sociali finalizzati a soddisfare i bisogni dei nuclei più fragili attraverso l'attivazione della rete dei servizi locali.
La presenza di una percentuale rilevante di nuclei "fragili" nei contesti abitativi individuati determina la necessità di garantire un rafforzamento dei servizi di inclusione tradizionali, operando attraverso azioni che vanno nella direzione di creare una "centralità" rafforzata della persona e del suo nucleo famigliare. Si prevede l'attivazione di servizi specifici di inclusione rivolti a minori, famiglie, persone con disabilità in situazioni di marginalità e di disagio socio-economico, attivando, in via prioritaria, le risorse già disponibili nella rete dei servizi locali, con interventi dedicati ed aggiuntivi.

Risulta quindi necessario uno stretto collegamento con i servizi sociali territoriali, al fine di garantire:

- continuità e complementarità rispetto agli interventi già avviati dalla rete territoriale dei servizi;
- potenziamento degli stessi, laddove ritenuto necessario;
- attivazione di nuovi interventi per soggetti già in carico.

Il progetto prevede pertanto la costruzione di un intervento personalizzato rispetto ai bisogni della persona e ai potenziali servizi che si possono realizzare.
Per i soggetti in carico ai servizi sociali locali, è necessario valorizzare i nodi di aggregazione presenti sul territorio, in modo da garantire la massima efficacia degli interventi. Risulta dunque funzionale promuovere la creazione di una rete istituzionale comprendente i diversi servizi pubblici che operano sul territorio.
Gli operatori del progetto sono chiamati a promuovere incontri periodici con i referenti dei servizi territoriali per verificare l'andamento dei vari "progetti individualizzati" attivati.
Per dare effettività al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, occorre garantire, nella realizzazione delle attività di inclusione sociale, una specifica attenzione alla piena accessibilità per le persone con disabilità attivando, altresì, azioni "positive" volte al superamento di forme di discriminazione.

In quest'area si potranno realizzare esclusivamente attività relative alle seguenti azioni:

Azione e attività	Descrizione	Attività realizzabili
Azione 1.1 Attività informative	Organizzazione di incontri e seminari per far conoscere le buone pratiche legate all'amministrazione condivisa.	• Sportello per orientamento cittadini stranieri • Sportello abitare
Azione 1.2 Sportello segretariato sociale	Creazione di uno "sportello" di segretariato sociale localizzato nell'area di intervento con la funzione di fare emergere, raccogliere e indirizzare i bisogni individuali delle persone con l'attivazione della rete locale per l'implementazione di servizi diversi. Lo "sportello" può essere realizzato presso locali	• Sostegno psicologico e counseling breve • Conversazioni in italiano • Servizi di accompagnamento anziani per pagamento bollette e accesso a servizi socio-sanitari

	appositamente messi a disposizione dall'ente proprietario nel quartiere individuato, anche al fine di rendere manifesta la volontà di "avvicinare" i servizi alle persone, rendendoli flessibili e capaci di verificare nel concreto, anche attraverso visite domiciliare, le problematiche sollevate.	
Azione 1.3 Servizi differenziati	Tra le azioni di "integrazione sociale" possono essere realizzati "servizi collettivi" di sostegno alla persona, qualora già non esistenti e attivati da altri servizi territoriali.	• Anziani attivi (ginnastica lieve, badante diffusa, servizi di trasporto/accompagnamento anziani, assistenza domiciliare ecc.) • Servizi di assistenza scolastica/ludico-ricreativa (doposcuola, supporto centro estivo, , assistenza mensa, ecc.) • Accompagnamento finalizzato a favorire l'accesso ai servizi di incrocio domanda-offerta • Servizi di mediazione linguistica e culturale
Azione 1.4 Interventi di mediazione	Per garantire armonia e favorire la convivenza nel quartiere è necessario supportare ed accompagnare i residenti nella gestione delle relazioni di rete.[1]	• Mediazione sociale e facilitazione delle relazioni di vicinato tra residenti e nuclei assegnatari, mediante attività di ascolto, accompagnamento, gestione dei conflitti di comunità, facilitazione del dialogo e raccordo tra comunità abitativa, A.T.C., enti locali e servizi territoriali competenti, funzionali al miglioramento della convivenza, alla prevenzione delle conflittualità e al rafforzamento della coesione e alla promozione della partecipazione attiva dei residenti sociale

AREA TEMATICA 2: PROMOZIONE SOCIALE

L'Area 2 sostiene attività di animazione sociale, culturale, educativa e aggregativa finalizzate a sviluppare relazioni solidali, rafforzare le reti di vicinato, promuovere forme di collaborazione spontanea tra residenti e favorire la partecipazione attiva alla vita del quartiere. Si prevede di sviluppare relazioni sociali solidali e favorire la costituzione di reti di vicinato, promuovere forme di volontariato e di collaborazione spontanea nella gestione di attività di interesse comune. All'interno dell'area promozione sociale, rientrano azioni di animazione sociale del quartiere ed interventi di tipo culturale finalizzati alla rivitalizzazione delle aree e degli spazi urbani. L'area in questione mira ad attivare la comunità dal basso secondo un approccio "bottom up", per il quale è la stessa comunità a prendersi cura del quartiere, degli spazi, dei giardini.

[1] Restano escluse attività istituzionali ordinarie proprie dell'A.T.C., della gestione dei rapporti locativi, dei reclami amministrativi, del contenzioso e del recupero della morosità

Potranno essere realizzate esclusivamente attività relative alle seguenti azioni:

Azione e attività	Descrizione	Attività realizzabili
Azione 2.1 Attività di socializzazione e tempo libero	Gruppi di incontro e attività ricreative	• Percorsi ludico-artistici socializzanti con realtà territoriali • Laboratori creativi • Laboratori di orticoltura sociale e cura condivisa di aree verdi/spazi comuni, con eventuale utilizzo temporaneo e condiviso di porzioni di area individuate dall'A.T.C., finalizzati alla socializzazione, alla collaborazione tra residenti e al rafforzamento delle reti di vicinato.[2] • Attività a carattere ludico-sportivo con finalità aggregative
Azione 2.2 Eventi culturali	Realizzazione di eventi a carattere culturale	• Concerti • Rappresentazioni teatrali con abitanti
Azione 2.3 Incontri formativi e informativi	Possono prevedersi momenti di incontro sulle tematiche di interesse per le persone. In caso emergesse una esigenza formativa specifica, l'organizzazione dei percorsi deve avvenire tenendo conto dell'offerta formativa già presente sul territorio ed avvalendosi dei servizi di agenzie formative accreditate.	• Incontri e laboratori di alfabetizzazione digitale di base per l'accesso ai servizi e il rafforzamento dell'autonomia personale • Incontri informativi di educazione finanziaria di base e gestione consapevole del bilancio familiare • Laboratori linguistici di base e conversazione in lingua italiana per favorire inclusione, autonomia e accesso ai servizi • Incontri informativi sulla gestione consapevole della vita domestica, dei consumi, della convivenza e dell'uso corretto degli spazi comuni
Azione 2.4 Azioni di auto mutuo aiuto	Recupero del "buon vicinato" attraverso il coinvolgimento dei residenti in azioni di aiuto reciproco volte al superamento di problematiche o difficoltà comuni.	• Mappatura delle relazioni di comunità, attivazione e accompagnamento di gruppi di residenti referenti/animatori di vicinato, finalizzati al mutuo aiuto e alla cura delle relazioni comunitarie

[2] Tali attività non possono comportare l'assegnazione patrimoniale o la concessione stabile di aree o lotti a singoli residenti, né finanziare interventi di sistemazione, manutenzione ordinaria o straordinaria, opere edilizie, infrastrutturazioni, recinzioni, impianti, lavori sul terreno o attività riconducibili alla gestione ordinaria degli spazi da parte dell'A.T.C. Sono ammissibili esclusivamente le spese direttamente funzionali all'attività sociale e laboratoriale, quali materiali di consumo, piccole attrezzature non infrastrutturali, attività di facilitazione, accompagnamento, animazione e assicurazione dei partecipanti, purché proporzionate, accessorie e non prevalenti rispetto alle finalità sociali dell'intervento.

AREA TEMATICA 3: AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

In quest'area rientrano tutte le iniziative volte a favorire una gestione condivisa di spazi e beni "comuni" inseriti nell'ambito del quartiere. La finalità ultima delle azioni deve essere una evidente trasformazione degli spazi esterni, resi maggiormente accoglienti e vivibili, adatti per attività di socializzazione tra le famiglie e finalizzati all'utilizzo rispetto a quanto sopra definito.
Queste iniziative urbane di impegno civico favoriscono l'emersione di reti di volontariato a livello locale, sensibilizzano i destinatari finali delle pratiche stesse e valorizzano il senso di comunità dei contesti urbani. Sono attività realizzate, dai residenti stessi partendo, laddove esistenti, dalle forme di "autogestione" tra inquilini previste dalla vigente normativa regionale (L.R. 3/2010 e s.m.i.) o da altri progetti per la valorizzazione dell'abitare.

Tali interventi possono essere realizzati anche attraverso il richiamo alla complementarità con l'accesso a misure di finanziamento non previste dal presente bando e anche attraverso l'attivazione di ulteriori collaborazioni con iniziative già incidenti sul territorio.
Le attività devono avere carattere prevalentemente sociale, educativo, partecipativo e comunitario e devono essere realizzate con il coinvolgimento diretto dei residenti, del partenariato e, ove pertinente, degli enti locali e dei servizi territoriali competenti.
Le iniziative possono favorire la riappropriazione sociale degli spazi comuni, la prevenzione dell'uso improprio o privatistico delle aree comuni, la costruzione di pratiche collaborative tra residenti e lo sviluppo di forme di responsabilità condivisa nella vita del quartiere.
Eventuali acquisizioni di beni, materiali, attrezzature, servizi accessori o dispositivi di sicurezza necessari allo svolgimento delle attività potranno essere ammesse esclusivamente qualora:

- siano strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali;
- risultino proporzionate rispetto agli obiettivi dell'intervento;
- abbiano carattere accessorio e non prevalente rispetto alle attività sociali;
- siano adeguatamente motivate in relazione ai risultati attesi.

Potranno essere realizzate esclusivamente attività relative alle seguenti azioni, solo se svolte dai cittadini a titolo volontaristico e nel rispetto dei vincoli di sicurezza e assicurativi rendicontabili:

Azione e attività	Descrizione	Attività realizzabili
Azione 3.1 Cura condivisa di aree verdi e spazi comuni	Percorsi partecipativi e laboratoriali finalizzati alla cura condivisa di aree verdi e spazi comuni, alla socializzazione tra residenti e alla promozione di comportamenti collaborativi e responsabili.	• Laboratori di giardinaggio sociale; iniziative partecipative di cura simbolica e condivisa degli spazi; attività educative sulla corresponsabilità nell'uso delle aree comuni;
Azione 3.2 Servizio pulizie	Iniziative collettive di sensibilizzazione, animazione e coinvolgimento dei residenti sul rispetto, uso condiviso e cura degli spazi comuni.	• Giornate di attivazione civica; campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti; attività di informazione e accompagnamento al corretto

		utilizzo degli spazi comuni; percorsi partecipativi per la definizione condivisa di regole d'uso e cura degli spazi.
Azione 3.3 Opere di decoro	Percorsi artistici, culturali e partecipativi finalizzati a rafforzare l'identità dei luoghi, il senso di appartenenza e la collaborazione tra residenti.	• Laboratori di arte pubblica partecipata; murales o interventi artistici realizzati con il coinvolgimento attivo dei residenti; attività di narrazione dei luoghi; iniziative temporanee e non infrastrutturali di abbellimento simbolico degli spazi comuni; eventi di restituzione alla comunità.

Nell'ambito della presente azione sono altresì ammissibili, previa autorizzazione della Direzione regionale competente, interventi sperimentali e di ambito circoscritto, finalizzati a promuovere processi di cura simbolica e condivisa degli spazi comuni. Eventuali spese per l'acquisto di piccoli elementi di arredo urbano (a titolo esemplificativo: panchine, rastrelliere portabiciclette, cestini, fontanelle) sono ammissibili solo ed esclusivamente qualora risultino strettamente funzionali e indispensabili all'attuazione della sperimentazione prevista.

Non sono in nessun caso rendicontabili le attività svolte dai cittadini destinatari del progetto, a titolo volontario e gratuito.

5.3 Gestione delle attività progettuali

La gestione delle attività progettuali delineate al precedente paragrafo è posta direttamente in capo ai soggetti facenti parte dell'A.T.S. in favore di soggetti esterni, per le azioni previste dall'Avviso. Possono essere acquisiti all'esterno dell'A.T.S. solo servizi di carattere "strumentale" alla realizzazione delle azioni previste dall'Avviso.
La delega è ammessa, nel rispetto di quanto previsto nelle citate Linee Guida, per un massimo del 20% delle spese della macrovoce Realizzazione inserite all'interno del Piano dei Conti.
L'acquisto di beni mobili da parte delle A.T.S. è soggetto ai criteri di ripartizione sull'ammortamento, così come richiamati dalle Linee Guida per la Gestione e il Controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte (par. 3.1.4).

6. SPESE AMMISSIBILI E FORMA DEL CONTRIBUTO

Nell'ambito del presente Avviso il sostegno riconosciuto è rappresentato da una combinazione delle forme previste dall'Art. 53 Reg UE 2021/1060, vale a dire rimborso dei costi ammissibili sostenuti e pagati dal beneficiario per l'attuazione del progetto a cui si aggiunge il calcolo di un tasso forfettario per il conteggio dei costi indiretti dell'operazione.

In relazione ai costi diretti sono ammissibili le tipologie di costi realmente sostenuti (costi reali) in conformità a quanto previsto dalle Linee guida del Sistema di gestione e controlli al Piano dei conti (allegato 5 delle Linee Guida approvate con DD. n. 830 del 23/12/2025).
I costi indiretti sono riconosciuti in misura forfettaria rispetto ai costi diretti ammissibili in misura pari al 10% di questi ultimi, secondo quanto previsto dall'art. 54 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come definito nel paragrafo 3.2.2.3.1 delle Linee Guida.

La proposta finanziaria deve essere predisposta utilizzando il modello di Piano dei conti, previsto all'allegato 5 delle citate Linee Guida. Ai fini della presente misura andranno compilate le voci di costo riferite alle seguenti macrovoci di spesa e nel rispetto dei massimali percentuali indicati di seguito:

2) Realizzazione
3) Diffusione dei risultati fino a un massimo del 5% del totale progetto
5) Costi indiretti, calcolati in misura forfettaria pari al 10% del totale dei costi diretti ammissibili

Il rispetto della suddivisione percentuale delle spese all'interno delle singole macrovoci dovrà essere garantito in sede di rendicontazione.
Le attività devono essere rendicontate sulla base del Modello del Piano dei Conti (cfr. all. C del presente Avviso), illustrato di seguito a scopo esemplificativo:

PIANO DEI CONTI

MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	
		A2.10	Attrezzature	
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	
		A2.16	Fideiussioni	
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	
	Totale Realizzazione			
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	
		A3.2	Elaborazione report e studi	
	Totale Diffusione dei risultati (max 5%)			
TOTALE COSTI DIRETTI				
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria	
	Totale Costi indiretti forfettari			
TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI (max 10%)				
TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)				

Le attività sono rendicontabili solo in seguito all'assegnazione del budget e all'avvio delle attività. Non sono previsti rimborsi per le spese incorse durante la fase di progettazione dell'intervento.

La suddivisione percentuale delle spese all'interno delle singole macro-voci deve essere rispettata in sede di rendicontazione e verificata in sede di controlli.

Sono ammissibili anche eventuali variazioni dell'importo di ogni singola macro-voce di spesa rispetto al preventivo originale/approvato, nel limite massimo del 10%, come esplicitato all'interno delle Linee Guida, previa autorizzazione regionale.
I budget dei singoli interventi territoriali devono essere definiti in sede progettuale e possono variare solo previa comunicazione e autorizzazione della Regione Piemonte.

Il periodo di validità delle spese è compreso tra la data di avvio delle attività, che coincide con la data di sottoscrizione dell'atto di adesione e la data di conclusione del progetto.

7. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA MISURA

Le modalità di gestione della misura, di seguito illustrate, possono essere soggette ad adattamenti in corso d'opera, implementate attraverso idonei provvedimenti, di cui sarà data tempestiva comunicazione a tutti i soggetti interessati.
Al fine di garantire un'efficace realizzazione dell'intervento, la Direzione Welfare garantisce una costante sinergia con il Settore Raccordo amministrativo e controlli sulle attività cofinanziate dal FSE della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021- 2027), per l'esecuzione dei controlli previsti dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025;

7.1 Come presentare la domanda

La domanda di contributo e gli allegati richiesti (proposta progettuale e conto economico), devono essere presentati esclusivamente attraverso l'applicativo "Presentazione domanda" disponibile sul portale "Servizi on line" della Regione Piemonte all'indirizzo:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom

La procedura informatizzata, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione dell'intervento, consente l'inserimento controllato e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti. Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.
Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione.
La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti (eseguendo l'upload dei file all'interno della sezione "Riepilogo"), viene consolidata e deve essere:
1. salvata in locale, in formato .pdf;
2. firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale (tipo firma CADES),
acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
3. reinserita nell'applicativo FLAIDOM;
4. inviata, sempre tramite FLAIDOM, all'Amministrazione responsabile entro le ore 12:00 del 31.12.2026.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda, si deve ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell'istanza.
Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC. Si ricorda che la domanda stampata deve essere conservata agli atti dall'Operatore per eventuali controlli.
È titolato alla presentazione della domanda il capofila dell'A.T.S., attraverso il suo legale rappresentante.
Alla domanda di cui al punto precedente deve essere obbligatoriamente allegata, firmata digitalmente in modalità CADES, la proposta progettuale, redatta secondo il format messo a disposizione dalla Regione Piemonte, debitamente sottoscritta digitalmente dal proponente (cfr. All. B all'Avviso).

Al fine della presentazione della Domanda di contributo, è necessario che i soggetti proponenti siano registrati all'Anagrafe regionale degli operatori e siano, pertanto, in possesso del relativo codice anagrafico. Nel caso in cui non ne siano già in possesso, è necessario che ne facciano richiesta non oltre il quindicesimo giorno antecedente alla scadenza del presente Avviso, seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo:

http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all'abilitazione ad agire per conto del Soggetto che presenta l'istanza, sia al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste devono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti

Tutta la documentazione relativa all'Avviso sarà disponibile alla pagina dedicata:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti

7.2 Istruttoria delle domande

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Avviso.

La selezione è funzionale all'individuazione nelle domande degli elementi qualificanti in termini di conformità e congruenza con l'Avviso e sarà condotta in applicazione dei principi di trasparenza e uniformità di giudizio, che si realizza tramite:

- una verifica di ammissibilità;
- una valutazione di merito avente carattere non competitivo.

La verifica di ammissibilità e di merito sulle domande presentate è affidata alla Direzione Welfare.

7.2.1 Verifica di ammissibilità

Criteri per la verifica di ammissibilità

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante:

- Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni in esso contenute;
- Scheda progetto (Allegato A);
- Piano dei Conti (Allegato B);
- Informativa privacy (Allegato C);
- Eventuale dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S. (Allegato F) o Atto di costituzione per A.T.S. già costituite.

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti;
- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione con firma digitale).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno respinte le domande

- presentate da A.T.S. costituite senza rispettare i requisiti richiesti al par. 5.1 PRIMA fase;
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura;
- redatte su un Formulario compilato su modello diverso da quello approvato con il presente Bando e reso disponibile nella sezione documentazione nella pagina di presentazione della domanda;
- inviate con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente Avviso;
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta, in particolare senza il Formulario compilato nelle modalità di cui sopra;
- incomplete, in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità sarà inviata la comunicazione di avvio del procedimento tramite Posta Elettronica Certificata, agli enti ammessi alla fase di valutazione delle proposte.

Esiti della verifica di ammissibilità

Solo le domande conformi ai requisiti essenziali per l'ammissibilità come sopra dettagliati saranno ammesse.

L'Amministrazione regionale comunica al soggetto proponente l'eventuale esito negativo relativo all'ammissibilità della domanda con le relative motivazioni, stabilendo il termine per presentare le eventuali controdeduzioni, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia

di semplificazione". In particolare, nel caso in cui la documentazione allegata presentasse carenze puramente formali od imputabili ad errori solo materiali verrà assegnato il termine perentorio di 5 giorni lavorativi per fornire l'integrazione o la specificazione necessaria, trascorsi i quali senza che siano pervenute le necessarie integrazioni o specifiche si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale.

7.2.2 Verifica di merito

Procedure per la valutazione merito

I tre progetti sono valutati nel merito da un nucleo di valutazione nominato dalla Direzione Welfare della Regione Piemonte tramite specifica determinazione dirigenziale.
Le aree oggetto dell'intervento vengono individuate e debitamente giustificate dalle A.T.S. nell'ambito della proposta progettuale sulla base dei criteri indicati al paragrafo 5.2.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative del medesimo.
In particolare, sarà valutata nel merito la proposta progettuale contenuta nella "scheda progetto" (cfr. All. B). La proposta sarà valutata sulla base di:

- Classi della valutazione: rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetto di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi.
- Oggetto di valutazione: sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento.
- Criteri: rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti e sono illustrati nella tabella che segue.

Assente – completamente negativo	NON ADEGUATO: NEGATIVO
Quasi del tutto assente – quasi completamente negativo	
Negativo	
Gravemente insufficiente	
Insufficiente	
Non completamente sufficiente	
Sufficiente	ADEGUATO: POSITIVO
Discreto	
Ottimo	
Eccellente	

La valutazione di merito è finalizzata ad accertare l'adeguatezza della proposta progettuale con riferimento alle seguenti categorie (classi) e oggetti, come anche rappresentato nella tabella:

Tab. Valutazione di merito

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	ESITO
A. SOGGETTO PROPONENTE E ATTORI TERRITORIALI DI SUPPORTO	A.1 ESPERIENZA E CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI DEL PARTENARIATO	A.1.1 ADEGUATEZZA DELL'ESPERIENZA PREGRESSA DEI SOGGETTI DELL'A.T.S. E DELLA DOTAZIONE STRUTTURALE E LOGISTICA	POSITIVO/NEGATIVO
	A.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	A.2.1 ADEGUATEZZA DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE MODALITÀ DI COORDINAMENTO ADOTTATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	POSITIVO/NEGATIVO
	A.3 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI DEL TERRITORIO	A.3.1 PRESENZA DI FORME DI COLLABORAZIONE E APPORTO DEI SOGGETTI DELLA RETE TERRITORIALE, FUNZIONALE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	POSITIVO/NEGATIVO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 INTERVENTO E MODALITÀ ATTUATIVE	B.1.1 COMPLETEZZA DELLA DESCRIZIONE DEL FABBISOGNO ALLA BASE DELL'INTERVENTO	POSITIVO/NEGATIVO
		B.1.2 INDICAZIONE DELLE AREE TERRITORIALI E DELLE MODALITA' DI SELEZIONE	
		B.1.3 COMPLETEZZA E COERENZA DELLA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE SI INTENDE ATTIVARE	
	B.2 DESTINATARI	B.2.1 COERENZA DEL QUADRO DEI POSSIBILI DESTINATARI SUL TERRITORIO CON QUANTO PREVISTO NELLA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E CON QUANTO PREVISTO NEL PROGETTO PRESENTATO IN RISPOSTA AL PRIMO AVVISO	POSITIVO/NEGATIVO
	B.3 CRONOPROGRAMMA	B.3.1 COERENZA TRA TEMPI E ATTIVITA' PREVISTE	POSITIVO/NEGATIVO
	B.4 RACCORDO CON ALTRE MISURE DEL TERRITORIO	B.4.1 ADEGUATEZZA DEL RACCORDO CON ALTRE MISURE PRESENTI SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO CHE RIDUCANO LA POVERTÀ SOCIALE DELLE PERSONE COINVOLTE E CON ALTRE INIZIATIVE DI RIGENERAZIONE URBANA E DI INCLUSIONE DEL QUARTIERE SELEZIONATO	POSITIVO/NEGATIVO
C. I PRINCIPI ORIZZONTALI	C.1 PRINCIPI DI PARITÀ DELL'UGUAGLIANZA, DELL'INCLUSIONE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE	C.1.1 RISPONDENZA AI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR FSE+ 2021-2027 IN TERMINI DI PARITÀ DI ACCESSO TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE	POSITIVO/NEGATIVO
		C.1.2 ADEGUATEZZA DI COMPORTAMENTI, STRUMENTI, MODALITÀ ORGANIZZATIVE VOLTI A FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA NON DISCRIMINAZIONE (RAZZA, GENERE, ECC...)	POSITIVO/NEGATIVO
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 SOSTENIBILITÀ DEL SERVIZIO	D.1.1 ADEGUATEZZA DELLE MISURE PER GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO PRESENTATO (ES. MISURABILITÀ DEI RISULTATI OTTENUTI, VALORIZZAZIONE DELLE CONNESSIONI SUL TERRITORIO, ECC.)	POSITIVO/NEGATIVO
E. OFFERTA	N/A	N/A	NON APPLICABILE

ECONOMICA			

ESITI DELLA VALUTAZIONE

I progetti che abbiano ricevuto una valutazione positiva a tutti gli oggetti di valutazione sono approvati con provvedimento della Direzione Welfare della Regione Piemonte, successivamente comunicato alle A.T.C. in quanto capofila dell'A.T.S. proponente.
Ai progetti che abbiano ricevuto una valutazione negativa, la medesima Direzione assegna un termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'integrazione o la specificazione delle proposte, trascorsi i quali senza che siano pervenute le necessarie integrazioni si procederà al diniego del contributo richiesto.
Si ricorda che saranno in ogni caso ritenute inammissibili e pertanto non finanziabili in alcun modo le proposte progettuali proponenti attività:

- non compatibili con il PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte ed i principi orizzontali della sua programmazione;
- non compatibili con le previsioni del presente l'Avviso, in particolare in termini di tipologie di operazioni e destinatari diversi da quelli indicati;
- recanti duplicazioni di finanziamento di fondi comunitari, nazionali e regionali per le medesime attività.

8. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO

8.1 AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ

I soggetti proponenti sono tenuti al rispetto della regolarità contributiva per tutta la durata del progetto.
Entro 45 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del progetto, i beneficiari devono provvedere alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione e comunicare alla Direzione Welfare l'avvio delle attività.

I beneficiari sono tenuti alla realizzazione di quanto previsto nel quadro della misura di cui al presente Avviso, secondo le modalità esplicitate dal precedente paragrafo 3.3.1 e nel rispetto degli obblighi di cui al successivo par. 11.

Il Settore Raccordo amministrativo e controlli della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro verifica la documentazione giustificativa prodotta dai beneficiari e, in caso di esito positivo delle verifiche, effettuate in ufficio e/o in loco, quantifica, in apposito verbale di controllo, l'importo riconosciuto.

La Direzione Welfare provvede all'erogazione dei contributi di cui al presente Avviso, nel termine stabilito all'art. 74, comma 1, le/. b), del Regolamento (UE) 2021/1060.
La realizzazione di tutte le attività previste nei progetti approvati deve essere conclusa entro il 31.12.2028. Le attività svolte oltre il temine sopra indicato non saranno riconosciute e non verranno considerate ai fini della rendicontazione.
La domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata dal beneficiario entro e non oltre 90 giorni dalla conclusione delle attività, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte" approvate con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 (par. 2.2.1.3).

In ragione della natura sperimentale dell'intervento la Regione Piemonte, ove se ne manifestasse la necessità, anche sulla base dei dati opportunamente raccolti attraverso le attività di monitoraggio, ha facoltà di valutare una prosecuzione di tale intervento, nell'ambito delle risorse programmate per l'obiettivo in oggetto.

8.2 Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese deve essere presentata con cadenza semestrale, nello specifico con l'apertura di uno sportello dal 1 al 31 marzo e di un altro sportello dal 1 al 30 settembre di ogni anno solare attraverso l'apposita piattaforma telematica dedicata messa a disposizione dalla Regione Piemonte.
Ove nativamente cartacei (es. registri), dovranno riportare in originale, a cura del beneficiario, la dicitura "Documento utilizzato sull'Operazione n. … della Pratica n. ……., cofinanziata dal PR FSE+ 2021 - 2027".

8.3 Variazioni in corso d'opera

L'attuazione degli interventi deve avvenire nei tempi e nelle modalità stabilite nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.
Eventuali variazioni in corso d'opera devono essere preventivamente e tempestivamente comunicate alla Direzione Welfare che procederà a valutarne l'accoglimento.

8.4 Flussi finanziari

L'erogazione del contributo da parte della Regione Piemonte ai soggetti beneficiari avviene secondo le seguenti modalità:
- anticipazione pari al 30% dell'importo riconosciuto in sede di approvazione delle proposte progettuali, da richiedere congiuntamente alla comunicazione di Avvio delle attività (cfr. Par. 4.3.1);
- domande di rimborso intermedie a cadenza semestrale (dal 1 al 31 marzo e dal 1 al 30 settembre di ogni anno solare) dietro idonea presentazione di documentazione giustificativa delle spese oggetto di rendicontazione per l'importo maturato e fino alla concorrenza massima del 90% dell'importo riconosciuto inclusivo dell'eventuale anticipazione;
- saldo 10% al temine delle attività, dietro idonea comprova delle spese oggetto di rendicontazione.

Il pagamento degli avanzamenti e del saldo avverrà a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli sulla documentazione prodotta in fase di rendicontazione.
Potranno sempre essere svolti controlli in loco durante lo svolgimento delle attività (cfr. par. 5.2).
L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 74, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060, assicura l'erogazione ai beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, ferme restando le motivazioni di sospensione di tali termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.
I procedimenti amministrativi relativi al recupero di importi di cui si sia rilevata la "non spettanza" sono disposti dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-27 secondo le modalità previste dalla procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi approvata con determinazione n. 675 del 29.11.2022, mentre eventuali procedimenti legali vengono demandati dalla stessa AdG all'Avvocatura regionale.

Il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione secondo le modalità ed i tempi previsti nel presente Avviso. Con successiva comunicazione la Regione Piemonte provvederà ad indicare le modalità operative di rendicontazione e l'applicativo da utilizzare.

8.5 Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario è tenuto a adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Avviso ed eseguire le attività in coerenza con quanto dichiarato nella proposta progettuale. In particolare, è tenuto a:

- rispettare gli obblighi informativi e di comunicazione di cui al successivo par. 12, provvedendo, in particolare: ad esporre sul proprio sito web e sugli account dei social media, ove esistano, nonché su eventuali materiali promozionali la dicitura "Interventi di welfare abitativo finanziati dal Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027"; ad utilizzare in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, conformemente alle apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ e dalla Regione Piemonte;
- mantenere aggiornate le dichiarazioni sui titolari effettivi dei beneficiari e sull'assenza di conflitti di interesse del personale coinvolto;
- predisporre le schede di monitoraggio definite dalla Regione Piemonte secondo i modelli che verranno definiti e predisposti;
- conservare, secondo quanto indicato nel successivo par. 14, i documenti giustificativi solo forma di originali o di copie autenticate, o su supporto per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Tale documentazione dovrà essere esibita in sede di controllo in itinere o successivo eseguito dal personale abilitato incaricato dalla Regione Piemonte;
- fornire idonea rendicontazione in conformità con quanto previsto dalle vigenti "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal "PR FSE+ Regione-Piemonte 2021-2027";
- acconsentire ai controlli (v. par. 11) sugli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni, incluse verifiche in loco/in itinere;
- accettare la nomina, da parte della Regione Piemonte, a Responsabile esterno del trattamento dei dati personali conferiti alla Regione stessa.

In caso di mancato rispetto degli obblighi sono previste sanzioni in capo ai soggetti inadempienti, come stabilito dal comma 3 dell'art. 50.

8.6 Cause di revoca e recupero del contributo

I contributi concessi a favore dei beneficiari possono essere revocati, totalmente o parzialmente, ad insindacabile giudizio della Regione Piemonte:

- in caso di accertate significative difformità delle attività condotte rispetto a quanto previsto nella proposta progettuale, salvo che queste non siano state preventivamente approvate dalla Regione Piemonte, o di gravi irregolarità che configurano una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- in caso di mancato rispetto degli obblighi riferiti all'esecuzione delle attività di cui al precedente par. 5.3;

- quando il soggetto beneficiario non abbia i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
- quando il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli alla Regione ovvero ai soggetti da questa incaricati, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi per esso previsti dal provvedimento di ammissione a contributo e delle disposizioni unionali, nazionali e regionali vigenti;
- quando si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda o nella rendicontazione.

Ove ravvisati gli estremi, la Regione Piemonte comunica al beneficiario la revoca totale o parziale, concedendo un termine pari a 10 giorni lavorativi per la presentazione di controdeduzioni, fatti salvi i casi in cui al beneficiario non sia possibile incidere sulla validità del provvedimento di revoca.
Decorso tale termine o considerate non accoglibili le controdeduzioni presentate, la Regione Piemonte procede all'emissione dell'atto di revoca e all'eventuale recupero del contributo indebitamente ricevuto.
Secondo quanto previsto dalle citate "Linee guida di gestione e controllo", i contributi possono essere ritirati con provvedimento che dichiara la decadenza/revoca del contributo concesso oppure con provvedimento di annullamento in autotutela (totale o parziale) dell'atto di affidamento delle attività. Quest'ultimo provvedimento è annullato quando risulta adottato in violazione di legge, in seguito alla conoscenza dell'Amministrazione di fatti o atti rilevanti come, ad esempio, contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.

8.7 Termini di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento relativo all'espletamento della verifica di ammissibilità ed alla valutazione di merito è stabilito in 60 giorni dal termine per la presentazione delle proposte progettuali.

8.8 Responsabile del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente del Settore regionale A2203B - Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale, Piazza Piemonte 1 10127 – Torino.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate alla seguente casella di posta elettronica:

famigliaediritti@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento al presente Avviso.

9. TITOLARE EFFETTIVO

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 R.D.C., al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza,

possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata "Gestione Dati Operatore",

https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore

in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell'ambito del FSE.

In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento – è tenuto pertanto, pena il rigetto dell'istanza, a dichiarare la correttezza e la completezza da/del titolare/i effettivo/i già presente in procedura e a provvedere, se del caso, al loro conferimento o alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell'Ente vengono trattati ai sensi del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)".

L'Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai il/i titolare/i effettivo/i dell'operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell'intervento finanziato.

10. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del presente dispositivo attuativo, riconducibili alla medesima fonte, priorità, Obiettivo specifico e beneficiario.
Nel contesto della Misura di cui al presente Avviso, in base a quanto sopra, l'operazione coincide con il progetto presentato da ciascuna A.T.S., secondo il riparto di risorse approvato.

11. CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE + 2021-2027 approvato con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025 nella versione aggiornata.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte, nonché dell'Unione Europea di effettuare verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

A seguito della ricezione della domanda e della comunicazione dell'avvio della Misura, la Direzione Welfare avvia l'attività istruttoria. Nel quadro dell'attività istruttoria delle domande, la Direzione Welfare effettua un'attività di

controllo conforme alle modalità previste dalla Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 art. 29, avvalendosi dell'interscambio informativo telematico e della richiesta diretta di dati ad altre amministrazioni pubbliche nel quadro di accordi operativi e di collaborazione amministrativa.

L'attività di controllo ai fini dell'erogazione del contributo sarà condotta da Regione Piemonte mediante l'interscambio informativo telematico e la richiesta di dati ad altre amministrazioni pubbliche nel quadro di accordi operativi e di collaborazione amministrativa. Il controllo è condotto sulla totalità delle richieste di finanziamento.

Ulteriori controlli a campione sia in itinere, attraverso attività di verifica a distanza o visite in loco, sia quelle successive finalizzate alla certificazione della spesa erogata, sono svolti dal Settore "Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE", avvalendosi di tutti i documenti e degli interscambi d'informazione telematici resi disponibili dalla Direzione Welfare.

Eventuali ulteriori specifiche indicazioni sulle modalità di realizzazione dei controlli, in particolar modo per quelli in itinere/loco, saranno contenute in appositi documenti.

12. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

I Beneficiari ammessi a erogare i servizi del presente Avviso potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance. Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

12.1 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti, destinatari della misura finanziata, necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PR FSE+ e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le seguenti tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla presente Direttiva, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di partenariato, dalla Circolare n. 20 del 9 maggio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2021-2027 -Protocollo Unico di Colloquio" e dal PR FSE+ 2021-27 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

In quanto capofila, A.T.C. si impegna a garantire la tracciabilità dei destinatari con il reperimento e la conservazione dei dati anagrafici. Tale tracciabilità deve essere assicurata per tutte le attività che prevedono interventi e/o servizi direttamente erogati in favore di un soggetto individuato. Le A.T.S. saranno tenute alla compilazione, per ogni azione svolta, delle schede di partecipazione (v. All. E) contenenti i dati dei partecipanti diretti delle attività.

13. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari indicati al par. 4 del presente Avviso, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'Autorità di Gestione eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG del PR FSE+, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.
Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, pubblicando sul proprio sito web, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei.

Conseguenze in caso di inadempienza:
Conformemente a quanto previsto dall'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli art. 47 e 50 par. 1-2, nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità, e fatto comunque salvo il successivo riscontro di esaurienti azioni correttive poste in essere, si prevede quanto segue:
- accertamento di criticità marginali: nessuna conseguenza in merito al sostegno economico assegnato;
- accertamento di rilevanti violazioni/criticità: decurtazione dello 0,5% del sostegno economico relativo all'operazione coinvolta;
- accertamento di gravi/rilevanti o ripetute/diffuse violazioni/criticità: decurtazione del 1% del sostegno economico relativo all'operazione coinvolta.
Le decurtazioni, calcolate sul contributo finale riconosciuto dell'operazione, non trovano applicazione qualora siano state adottate esaurienti azioni correttive nel termine assegnato.

La decurtazione del contributo è sempre applicata qualora il soggetto beneficiario non sia più in condizione di attivare alcuna azione correttiva.

14. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza. Riferimento per gli adempimenti previsti sono le citate "Linee guida per la gestione e il controllo".

15. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

L'operazione si intende conclusa a seguito dell'avvenuta erogazione dei contributi assegnati a ciascun beneficiario sulla base di quanto presentato in sede di Richiesta di Rimborso e riconosciuto a seguito della verifica della rendicontazione.

16. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di assegnazione del contributo in risposta al presente Avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente ai fini dell'espletamento delle attività connesse al procedimento di cui al presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del R.G.D.P., si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (All. D) anche disponibile sul portale di presentazione della domanda. Per procedere con la presentazione della domanda, l'Interessato dovrà dichiarare di aver letto e preso visione dell'Informativa.

17.1 Soggetti interessati dal trattamento dei dati

Sono da intendersi come destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati:

- i soggetti che soddisfano i requisiti di cui al par. 4 che hanno presentato una proposta progettuale.

17.2 Responsabili (esterni) del trattamento

I dati conferiti, anche attraverso i sistemi informativi regionali, per la partecipazione alla misura e la successiva gestione, sono oggetto di trattamento da parte della Direzione Welfare. A questo scopo, il Direttore della Direzione Welfare è delegato al trattamento dei dati dalla Giunta regionale del Piemonte, Titolare del trattamento. Per l'attuazione della misura, il Delegato al trattamento si avvale del CSI Piemonte, individuato Responsabile esterno del trattamento, nell'ambito delle attività realizzate in nome e per conto di Regione Piemonte, rispettivamente dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, approvata con D.G.R. 29 dicembre 2021 n. 21-4474.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa *pro tempore* vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Saranno possibili richieste di dati per la verifica dei requisiti nell'ambito delle collaborazioni tra le pubbliche amministrazioni.

17.3 Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, i Delegati del Titolare conferiranno autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 2 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti dei Delegati del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare ai Delegati del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa i Delegati del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: i Delegati del Titolare del trattamento possono opporsi a tali modifiche.

18. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione della Misura sono citati nell'Atto di Indirizzo approvato con D.G.R. n. 48-2960 del 03.08.2026, che qui si intendono come interamente richiamati.

19. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito web della Regione Piemonte, all'indirizzo: www.bandi.regione.piemonte.it.

20. ELENCO MODULISTICA

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- Scheda progetto (Allegato A);
- Piano dei conti (Allegato B);
- Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 (Allegato C);
- Scheda registrazione partecipanti (Allegato D);
- Scheda attività di gruppo (Allegato E);
- Dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S. (Allegato F);
- Schema di Atto di adesione (Allegato G).